

condo genito di Milosch, non successe al fratello in virtù dei diritti ereditari acquistati dal padre con tanta fatica, ma perchè fu eletto a tal dignità dal Senato serbo e poscia riconosciuto dal Sultano.

Strano patriotismo fu quello di Voutchitch, il quale allo scopo di danneggiare la famiglia Obrènovitch per odio personale e per le sue mire ambiziose, offrì allo eterno nemico della Serbia il mezzo di intervenire un'altra volta negli affari interni del Principato ridonandogli il diritto di confermare l'elezione del Principe! Questa era la riconoscenza che Voutchitch doveva serbare agli Obrènovitch, al principe Milosch che gli aveva salvata la vita durante la ribellione di Hadgi-Prodan! A tali estremi spinge talvolta l'ambizione e lo spirito partigiano nelle menti poco elevate!

Il principe Michele prese le redini del governo nel mese di marzo del 1840 e per prima cosa conobbe che la Porta col decreto d'investitura della dignità principesca gli imponeva, stante la sua giovane età, due consiglieri intimi: questi erano Voutchitch e Petronievitch. Il Principe, benchè giovane, era però di carattere fermo e risoluto e chiaramente dichiarò che non avrebbero tollerata simile tutela: il Senato serbo ed i capi distretto, stanchi a lor volta degli abusi di autorità e di potere del Voutchitch, appoggiarono con tutte le loro forze il Principe. I due consiglieri intimi, vistisi non curati ed abbandonati, ricorsero alla Porta affinchè s'intromettesse per riaffermare la loro autorità, dimostrando così in modo non dubbio che per